



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Info Salute Toscana 2021

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E

Area di intervento: 16 - Educazione e promozione dei diritti del cittadino

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

- **Obiettivo**

Per raggiungere l'obiettivo di favorire l'accesso ai servizi sociosanitari e promuovere la conoscenza dei diritti e doveri in ambito di assistenza sociosanitaria, per i cittadini presenti nel territorio di riferimento con particolare riferimento ad anziani e disabili, tutte le associazioni proponenti il progetto intendono aprire uno sportello informativo presso la propria sede, che sia di supporto a orientare la popolazione locale per le singole esigenze.

Obiettivo del progetto è dunque costituire il sensore della corretta circolazione delle informazioni tra il territorio, le strutture sanitarie e i cittadini in modo tale che possa essere facilitata anche la gestione logistica del percorso diagnostico terapeutico.

Di conseguenza si intende incrementare la capacità del front office di ogni associazione e del centralino per accogliere le richieste della cittadinanza.

Nella stessa ottica, anche per alleggerire il carico dei vari istituti e presidi che erogano servizi sociosanitari, si vuole facilitare l'accesso alla fruizione dei servizi e delle attività presenti nel territorio promuovendo collaborazioni tra associazioni ed enti per "creare comunità".

Le Associazioni che hanno ambulatori al loro interno, con particolare riferimento a quelle che prendono prenotazioni ambulatoriali tramite il CUP metropolitano (o che risultano offrire il servizio per un primo accesso alle visite), si pongono l'obiettivo di orientare correttamente i cittadini alla fruizione delle visite specialistiche e ambulatoriali.

Nell'ambito dello stesso obiettivo, si vuole educare la popolazione locale all'utilizzo della carta nazionale dei servizi, con il principale scopo di poter consultare il fascicolo sanitario elettronico e dunque fruire del risultato delle visite e analisi on-line evitando il fastidio di tornare più volte negli stessi presidi e avere lunghe attese per ricevere i referti.

Tale obiettivo è perseguibile fornendo supporto e materiale illustrativo della USL di riferimento o creato ad hoc, che spieghino l'utilizzo di nuovi strumenti per la fruizione e consultazione dei servizi come: SPID, CNS e CIE.

Questi strumenti sono utili (in particolar modo la CNS - Carta Nazionale dei Servizi) soprattutto per accedere a tutte le opportunità offerte da Regione Toscana nel Portale "OPEN TOSCANA" dove, con un computer e un comune lettore di smart card si possono, effettuare, per esempio, le seguenti operazioni:

Prenotare visite

Scegliere il medico di base o il pediatra

Consultare il libretto vaccinale

Richiedere esenzione ticket

Fare domanda di contributo per le famiglie con minore disabile

Gestire la privacy

Consultare le prescrizioni mediche e stampare le ricette

Accedere al fascicolo formativo regionale

Gli utenti sul portale potranno anche trovare le ricette mediche ed effettuare la richiesta on-line di visite specialistiche.

Nelle scuole e partecipando ad eventi pubblici, si vogliono promuovere iniziative volte al potenziamento del concetto di salute, come una cultura della prevenzione, della cura e dell'assistenza anche con dimostrazioni di primo soccorso e di norme da seguire in caso di emergenza (es. chiamata al 118 o utilizzo del defibrillatore semiautomatico laico). Nello stesso ambito si vogliono promuovere interventi che facilitino l'acquisizione di informazioni e competenze utili a sviluppare stili di vita sani e prudenti soprattutto per i giovani.

Un obiettivo aggiuntivo è promuovere la cultura della donazione del sangue. Oltre ad offrire a chi necessita di essere trasfuso tutte le indicazioni utili, sia rispetto la fruizione del servizio sia rispetto le procedure, anche in questo ambito si vogliono svolgere attività nelle scuole e in eventi pubblici. Tale obiettivo sarà specifico per le Associazioni che hanno il gruppo donatori di sangue al loro interno e dunque possono mettere in atto attività di accoglienza, spiegazione delle procedure, della modulistica necessaria ed aggiornata, della possibilità di usufruire di permessi lavorativi ecc...si fa un particolare riferimento alle Associazioni che hanno il gruppo donatori sangue: P.A. Croce d'oro Limite sull'Arno, Pubbliche Assistenze Riunite Empoli, Pubblica Assistenza di Campi Bisenzio, Comitato Regionale Anpas Toscana, P.A. Fratellanza Popolare Peretola, Associazione Donatori Sangue Croce Azzurra Pontassieve, Associazione Volontaria Pubblica Assistenza Capoliveri, Pubblica Assistenza Rio Marina, P.A. Croce Verde Lucca, Pubblica Assistenza Società Riunite Pisa, Associazione Di Pubblica Assistenza e Gruppo Donatori di Sangue Monteroni Val d'Arbia e Pubblica Assistenza Torrita di Siena, Le associazioni che invece non fanno parte della rete "della donazione del sangue" certamente saranno di ausilio ai centri trasfusionali del territorio, con particolare riferimento ai presidi ospedalieri, non solo per convogliare i donatori ma anche per fornire tutte le indicazioni necessarie alla donazione del sangue.

Tramite pubblicazioni sui social network si vogliono mettere in risalto tutte le attività progettuali: eventi programmati, informazioni mirate utili ad accedere ai servizi sociosanitari, giornate per la donazione del sangue, iter per la donazione del sangue, vademecum per l'utilizzo di nuovi strumenti e altre informazioni utili alla popolazione, dunque è obiettivo strategico del progetto mantenere un costante aggiornamento delle attività progettuali sui social network utilizzati dalle Associazioni aderenti al progetto.

Per quanto riguarda gli operatori volontari con minori opportunità, nello specifico con disabilità fisica motoria, si pone come obiettivo principale quello di includerli nella vita sociale dell'associazione, nel tentativo di portare l'attenzione di tutta la cittadinanza sul tema dei diritti delle persone con disabilità e sottolineare che una società evoluta sia necessariamente una società inclusiva, in grado di accogliere e integrare le diversità.

- Indicatori (situazione a fine progetto)

Rispetto i circa 730.000 soggetti che usano il fascicolo sanitario elettronico (23% del totale della popolazione residente), si intende agevolare la diffusione di tale strumento. Ogni Associazione organizzerà uno sportello informativo per dare informazioni rispetto i nuovi strumenti e rispetto il portale OPEN TOSCANA in particolar modo riferito al fascicolo sanitario elettronico.

Ogni Associazione aderente al progetto, organizzerà almeno due eventi propedeutici a distribuire informazioni sui servizi offerti dalle sedi di Pubblica Assistenza, sulle opportunità sanitarie del territorio, sul portale OPEN Toscana specificamente sul fascicolo sanitario elettronico alla popolazione locale.

Incrementare del 50% gli incontri presso gli istituti scolastici, dunque arrivare a d almeno 40 eventi durante l'anno di attuazione del progetto.

Obiettivo del progetto è arrivare a 8.500 donazioni nella rete Associativa ANPAS, con aumento di circa il 15%, rispetto le 7.314 donazioni registrate nel 2020 tra sangue intero plasma e multicomponenti.

Arrivare all'obiettivo di circa 7.000 donazioni prenotate rispetto queste 8.500 donazioni auspiccate, con aumento del 50% circa rispetto il 2020 (in periodo di COVID-19 la donazione prenotata è necessaria per la sicurezza del donatore), arrivare dunque a 7.000 donatori attivi.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire l'obiettivo di agevolare l'accesso ai servizi sociosanitari e promuovere la conoscenza dei diritti e doveri in ambito di assistenza sociosanitaria, gli operatori volontari svolgeranno le seguenti attività:

Accoglienza utenza presso la sede di attuazione del progetto tramite l'apertura di uno sportello informativo.

Nello specifico le attività si articoleranno in:

Creazione e/o ottimizzazione del materiale informativo o utilizzo del materiale fornito dalla USL.

Informazione sulle modalità di accesso ai servizi sia in sede che tramite il centralino.

Per queste attività il ruolo dell'operatore sarà quello di **addetto allo sportello informativo e centralinista**.

In fase preliminare alle attività dello sportello informativo, gli operatori volontari dovranno reperire le informazioni da poter dare all'utenza con particolare riferimento alle indicazioni e al materiale fornito dalla USL.

Orientamento dei cittadini verso le strutture ospedaliere con particolare attenzione ad anziani e disabili.

Consegna modulistica necessaria e aggiornata per usufruire di prestazioni sanitarie o amministrative.

Pubblicazione sui social network dell'apertura dello sportello con relative informazioni e modulistica.

Per questa attività il ruolo dell'operatore sarà quello di **informatore** per le specifiche richieste.

Per conseguire l'obiettivo di diffondere l'utilizzo di nuovi strumenti gli operatori volontari svolgeranno le seguenti attività:

Orientamento dell'utenza all'attivazione di SPID, DI CNS e CIE a seconda delle singole esigenze.

Orientamento al portale Open Toscana con particolare riferimento al fascicolo sanitario elettronico.

Pubblicazione sui social network di informazioni e tutorial rispetto i nuovi strumenti e le procedure per l'utilizzo.

Per queste attività il ruolo dell'operatore sarà quello di **informatore**.

Per conseguire l'obiettivo di orientare i donatori di sangue alle procedure corrette alla donazione e coloro i quali necessitano di essere trasfusi, gli operatori volontari svolgeranno le seguenti attività:

Orientamento dei donatori sull'iter della donazione e rispetto i centri trasfusionali o in sede o presso le strutture ospedaliere.

Orientamento degli utenti per l'iter della trasfusione.

Censimento donatori della sede e richiamo rispetto le tempistiche a norma di legge.

Per queste attività il ruolo dell'operatore sarà quello di **gestore del database e informatore**.

Utilizzo gestionale interno.

Supporto per la comprensione e la compilazione della modulistica distribuita.

Pubblicazione sui social network di informazioni rispetto l'iter della donazione del sangue e della trasfusione.

Per queste attività il ruolo dell'operatore sarà quello di **agevolatore**.

Per conseguire l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione con particolare riferimento ai giovani ad una cultura della prevenzione, della salute della cura dell'assistenza e della promozione alla donazione del sangue, gli operatori volontari svolgeranno le seguenti attività:

Attività informative presso le scuole:

Asili Nido: illustrazione tecniche primo soccorso pediatrico ai genitori, sane abitudini di vita.

Scuole Materne: illustrazione tecniche primo soccorso pediatrico ai genitori, sane abitudini di vita.

Scuole elementari: tecniche di primo soccorso, sane abitudini di vita.

Scuole Medie: tecniche di primo soccorso, sane abitudini di vita.

Scuole Superiori: tecniche di primo soccorso, dimostrazione utilizzo defibrillatore semiautomatico, sane abitudini di vita, promozione donazione del sangue.

Università: tecniche di primo soccorso, dimostrazione utilizzo defibrillatore semiautomatico, sane abitudini di vita, promozione donazione del sangue.

Attività informative tramite apertura stand presso eventi in collaborazione con la USL di riferimento.

Saranno inoltre necessarie attività di preparazione agli incontri, creazione e scelta del materiale informativo e trasporto dello stesso.

Per attività informative presso eventi pubblici, gli operatori volontari dopo aver allestito stand o scenari, diffonderanno materiale illustrativo ai partecipanti, faranno dimostrazioni pratiche a seconda del carattere dell'evento.

Pubblicazione sui social network degli eventi e degli interventi nelle scuole con descrizione dei programmi relativi.

Per queste attività il ruolo dell'operatore sarà quello di **espositore e agevolatore**.

Utilizzando una tabella indichiamo di seguito i diversi ruoli diversificati per sede di attuazione di progetto:

Sede	Ruolo					
	Adetto allo sportello informativo	Centralinista	Gestore database specifico	Agevolatore	Espositore	Informatore
P.A. Croce d'oro Limite sull'Arno	X	X	X	X	X	X
Pubbliche Assistenze Riunite Empoli	X	X	X	X	X	X
Pubblica Assistenza di Campi Bisenzio	X	X	X	X	X	X
Comitato Regionale Anpas Toscana	X	X	X	X	X	X
P.A. Fratellanza Popolare Peretola	X	X	X	X	X	X
Associazione Donatori Sangue Croce Azzurra Pontassieve	X	X	X	X	X	X
Compagnia Pubblica Assistenza Humanitas Scandicci	X	X	X	X	X	X
Pubblica Assistenza l'Avvenire	X	X	X	X	X	X
Pubblica Assistenza Monsummanese Monsummano Terme	X	X	X	X	X	X
P.A. Croce Verde Pistoia	X	X	X	X	X	X
Croce d'Oro Montale Onlus	X	X	X	X	X	X
Croce Azzurra Livorno	X	X	X	X	X	X
Società Volontaria di Soccorso Livorno Pubblica Assistenza ODV	X	X	X	X	X	X
Pubblica Assistenza Piombino	X	X	X	X	X	X
Società di Pubblica Assistenza di Cecina	X	X	X	X	X	X
Società di Pubblica Assistenza e Mutuo Soccorso Rosignano	X	X	X	X	X	X
Associazione Volontaria Pubblica Assistenza Capoliveri	X	X	X	X	X	X
Ass. Vol. Pubblica Assistenza Marciana Marina	X	X	X	X	X	X
Pubblica Assistenza Rio Marina	X	X	X	X	X	X
Pubblica Assistenza Cascina Onlus	X	X	X	X	X	X
Pubblica Assistenza Società Riunite Pisa	X	X	X	X	X	X
Pro Assistenza Calcinaia	X	X	X	X	X	X
P.A. Croce Verde Lucca	X	X	X	X	X	X
P.A. Croce Bianca Querceta	X	X	X	X	X	X
Associazione di Pubblica Assistenza e Salvamento Croce Verde Viareggio	X	X	X	X	X	X
Pubblica Assistenza Croce Bianca Aulla	X	X	X	X	X	X
Associazione Pubblica Assistenza Carrara e Sezioni	X	X	X	X	X	X
Associazione Di Pubblica Assistenza e Gruppo Donatori di Sangue Monteroni Val d'Arbia	X	X	X	X	X	X
Associazione di Pubblica Assistenza di Siena	X	X	X	X	X	X
Pubblica Assistenza Torrita di Siena	X	X	X	X	X	X
Associazione di Misericordia di Massa Marittima	X	X	X	X	X	X
Pubblica Assistenza Avis Foiano	X	X	X	X	X	X

Per quanto riguarda gli operatori volontari con minore opportunità che prenderanno parte a questo progetto (nelle sedi Pubbliche Assistenze Riunite Empoli, Associazione Donatori Sangue Croce Azzurra Pontassieve, Compagnia Pubblica Assistenza Humanitas Scandicci, Pubblica Assistenza l'Avvenire, P.A. Croce Verde Pistoia, Società Volontaria di Soccorso Livorno Pubblica Assistenza ODV, Pubblica Assistenza Società Riunite Pisa, P.A. Croce Verde Lucca, P.A. Croce Bianca Querceta, Associazione Di Pubblica Assistenza e Gruppo Donatori di Sangue Monteroni Val d'Arbia e Associazione di Pubblica Assistenza Torrita di Siena), nello specifico giovani in condizioni di disabilità, facciamo presente che potrebbero essere impiegati in tutte le attività sopra riportate tenendo in considerazione le loro capacità; sicuramente tutti saranno impegnati nell'attività di addetti al centralino in quanto accessibile a tutti.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede/i di attuazione del progetto e relativi Operatori Locali di Progetto
Vedi <http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Facciamo presente che le particolari condizioni ed obblighi che andremo a indicare riguardano tutte le sedi:
Alcuni eventi sono solitamente calendarizzati nel fine settimana o nei giorni festivi per cui gli operatori del Servizio Civile Universale potrebbero essere impegnati nei giorni festivi e il Sabato/Domenica
E' obbligatorio indossare la divisa associativa e tutti i dispositivi individuali di protezione necessari anche in situazioni straordinarie (il progetto è redatto in periodo di emergenza covid-19).
E' richiesto per la gestione dei database lo scrupoloso rispetto della privacy e anche delle persone con cui i giovani operatori in SCU entreranno in contatto.

L'impiego settimanale per gli operatori volontari sarà previsto con

Monte ore annuo 1145

Giorni servizio settimanali 5

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

In ragione delle specifiche attività previste dal progetto nonché delle caratteristiche delle categorie di persone destinatarie degli stessi, potrebbe essere necessario che gli operatori volontari in servizio civile si sottopongano a vaccinazione anti Covid-19.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento:

http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

L'Università di Pisa – Dipartimento di Scienze Politiche - riconosce ai volontari che partecipano al progetto di SCN presentato da ANPAS CFU come da lettera allegata.

Eventuali tirocini riconosciuti

L'Università di Pisa – Dipartimento di Scienze Politiche - riconosce ai volontari che partecipano al progetto di SCN presentato da ANPAS crediti validi al fine dell'adempimento dell'obbligo di tirocinio come da lettera allegata.

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico: Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'ente di accoglienza in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto da ente terzo (vedi allegati):

Ai fini dell'ottenimento dell'attestato specifico, relativamente all'acquisizione da parte degli operatori volontari in Servizio Civile di competenze chiave di cittadinanza previste nel DM del MIUR n. 139 del 22/08/2007, questo verrà rilasciato dall'ente terzo STEA CONSULTING SRL con sede legale in Avellino, via Cicarelli n. 1 (C.F./P.IVA 02674030644).

STEA CONSULTING ha, all'interno del proprio oggetto sociale, attività riconducibili alla formazione, anche in via non esclusiva.

In particolare le competenze in chiave di cittadinanza che si intendono attestare sono:

1. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

2. Comunicare comprendendo messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante supporti diversi e rappresentando eventi, fenomeni, principi, concetti norme, procedure atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

c/o

Comitato Regionale Anpas Toscana via Pio Fedi 46/48 – 50142 Firenze

P.A. Croce Verde Pistoia, Via dei Macelli 1, Pistoia

Società di Pubblica Assistenza Cecina, Piazza Emilio Alessandrini 13, Cecina (LI)

Società Volontaria di Soccorso Livorno Pubblica Assistenza ODV sez. LI Nord, Via delle Corallaie 10, Livorno

Società Pubblica Assistenza e Mutuo Soccorso Rosignano, Località Pel di Lupo 35, Rosignano Marittimo (LI)

P.A. Marciana Marina Località La Soda snc, Marciana Marina (LI)

Pubblica Assistenza Società Riunite Pisa, Via Italo Bargagna 2, Pisa

P.A. Croce Verde Lucca Viale Castruccio Castracani 468/d Lucca

P.A. Croce Bianca Querceta, Via Generale Dalla Chiesa 158, Seravezza (LU)

Associazione di Pubblica Assistenza e Salvamento Croce Verde Viareggio, Via Giuseppe Garibaldi 171, Viareggio (LU)

Pubblica Assistenza Croce Bianca Aulla, Via Lunigiana 58, Aulla (MS)

Associazione Pubblica Assistenza Carrara e Sezioni, via Roma 23, Carrara (MS)

Associazione di Pubblica Assistenza di Siena, Viale Giuseppe Mazzini 95, Siena (SI)

Pubblica Assistenza Torrita Di Siena, Piazza Giovanni Falcone 7, Torrita di Siena (SI)

Associazione di Misericordia di Massa Marittima, Via Ximenes 67 Massa Marittima (GR)

Durata

80 ore, La formazione specifica sarà erogata per tutte le ore previste entro e non oltre 90 giorni dall'inizio del progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

TUTELA DELLA SALUTE IN TOSCANA

OGGETTO/AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

N) Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

11

Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

→Tipologia di minore opportunità

Disabilità (specificare il tipo di disabilità): Disabilità fisica motoria Legge 104 1992 Art. 3 Comma 1

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Confronta quanto indicato nel precedente box "RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI"

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Si cercherà di lasciare autonomi i giovani nello svolgimento delle attività previste dal progetto, questo in previsione di una loro crescita sotto il punto di vista relazionale e personale.

Allo stesso tempo le sedi che ospiteranno i giovani con minori opportunità metteranno a disposizione personale per assistere il giovane qualora fosse necessario.

Per agevolare le attività degli operatori all'interno della sede, qualora necessario, saranno predisposte postazioni ad hoc.

L'orario di servizio, degli operatori con minori opportunità, sarà concertato, qualora sussistano improrogabili esigenze personali, tenendo conto delle stesse.

Qualora fosse necessario e in particolari condizioni (disponibilità dei mezzi e del personale), le associazioni si potrebbero rendere disponibili a prendere gli operatori volontari dalle loro abitazioni per prestare servizio e riportarli a casa alla fine dello stesso.